

settembre 2002, Commissione delle Comunità europee (agente: sig. M. Nolin) contro Repubblica francese (agenti: sigg. G. de Bergues, S. Pailler e D. Petrausch), la Corte (Prima Sezione), composta dal sig. P. Jann, presidente di sezione, dai sigg. S. von Bahr e K. Schiemann (relatore), giudici; avvocato generale: sig. L.A. Geelhoed, cancelliere: sig. R. Grass, ha pronunciato il 14 ottobre 2004 una sentenza il cui dispositivo è del seguente tenore:

1) *Poiché la Communauté urbaine du Mans ha aggiudicato un appalto di studi avente ad oggetto l'assistenza all'appaltatore relativamente al depuratore della Chauvinière senza aver proceduto alla pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale delle Comunità europee, la Repubblica francese è venuta meno agli obblighi che ad essa incombono in forza della direttiva del Consiglio 18 giugno 1992, 92/50/CEE, che coordina le procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di servizi, in particolare dell'art. 15, n. 2, della medesima.*

2) *La Repubblica francese è condannata alle spese.*

(¹) GU C 289 del 23.11.2002.

SENTENZA DELLA CORTE

(Seconda Sezione)

7 ottobre 2004

nella causa C-379/02 (domanda di pronuncia pregiudiziale dall'Østre Landsret (Danimarca): Skatteministeriet e Imexpo Trading A/S (¹))

(Tariffa doganale comune — Voci doganali — Classificazione nella nomenclatura combinata — Supporti per sedie a rotelle)

(2004/C 300/25)

(Lingua processuale: il danese)

(Traduzione provvisoria; la traduzione definitiva sarà pubblicata nella «Raccolta della giurisprudenza della Corte»)

Nella causa C-379/02, avente ad oggetto una domanda di pronuncia pregiudiziale sottoposta alla Corte, ai sensi dell'art. 234 CE, dall'Østre Landsret (Danimarca), con decisione 15 ottobre 2002, pervenuta in cancelleria il 21 ottobre 2002, nella causa tra Skatteministeriet e Imexpo Trading A/S, la Corte (Sesta Sezione), composta dal sig. J.-P. Puissochet (relatore), presidente di Sezione, dai sigg. S. von Bahr e A. Borg Barthet giudici, avvocato generale: sig. L.A. Geelhoed, cancelliere: sig.

R. Grass, ha pronunciato il 7 ottobre 2004 una sentenza il cui dispositivo è del seguente tenore:

La nomenclatura combinata di cui all'allegato I del regolamento (CEE) del Consiglio 23 luglio 1987, n. 2658, relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica ed alla tariffa doganale comune, nelle sue versioni risultanti, rispettivamente, dal regolamento (CE) della Commissione 9 settembre 1996, n. 1734, dal regolamento (CE) della Commissione 4 novembre 1997, n. 2086, dal regolamento (CE) della Commissione 26 ottobre 1998, n. 2261 (GU L 292, pag. 1), e dal regolamento (CE) della Commissione 12 ottobre 1999, n. 2204, dev'essere interpretata nel senso che nell'ambito di una controversia, quale quella di cui alla causa principale, in cui le parti affermano, in contraddittorio tra loro, che supporti per sedie a rotelle di materie plastiche, quali quelli di cui trattasi nella causa principale, rientrano nella sottovoce 3918 10 90 e nella sottovoce 9403 70 90 della nomenclatura combinata, deve privilegiarsi la prima di tali posizioni.

(¹) GU C 7 dell'11.1.2003.

SENTENZA DELLA CORTE

(Seconda Sezione)

7 ottobre 2004

nella causa C-402/02, Commissione delle Comunità europee contro Repubblica francese (¹)

(«Inadempimento di uno Stato — Direttive 89/48/CEE e 92/51/CEE — Riconoscimento dei diplomi — Accesso alla professione di educatore specializzato nel pubblico impiego ospedaliero e nel pubblico impiego territoriale — Nozione di professione regolamentata — Esperienza professionale — Art. 39 CE»)

(2004/C 300/26)

(Lingua processuale: il francese)

Nella causa C-402/02, Commissione delle Comunità europee (agenti: sig.ra M. Patakia e sig. D. Martin) contro Repubblica francese (agente: sig. G. de Bergues e sig.ra A. Colomb), avente ad oggetto un ricorso per inadempimento ai sensi dell'art. 226 CE, proposto il 12 novembre 2002, la Corte (Seconda Sezione), composta dal sig. C. W. A. Timmermans (relatore), presidente di sezione, dai sigg. C. Gulmann, J.-P. Puissochet e J. N. Cunha Rodrigues e dalla sig.ra F. Macken, giudici; avvocato generale: sig. A. Tizzano; cancelliere: sig. R. Grass, ha pronunciato, il 7 ottobre 2004, una sentenza il cui dispositivo è del seguente tenore: